

A TUTTE LE IMPRESE ASSOCIATE

ACAP

Associazione delle
Società Concessionarie
di Autostrade Private

ANIASA

Associazione Nazionale
Industria dell'Autonoleggio
e Servizi Automobilistici

ANIP

Associazione Nazionale Imprese
di Pulizia e Servizi Integrati

ARE

Associazione Imprese Servizi
di Recapito Postale e Parcel

ASSOAMBIENTE

Associazione Imprese
Servizi Ambientali

ASSOPOSTE

Associazione Nazionale
Imprese Servizi Postali

UNIFERR

Unione Nazionale
Imprese di Pulizia Ferroviaria
e Servizi Integrati

UNIPORT

Unione Nazionale
Imprese Portuali

UNIRE

Unione Nazionale
Imprese Recupero

CONFINDUSTRIA

Oggetto: Monitoraggio Pagamento Debiti PA - Aggiornamento dati MEF.

Confindustria comunica che, il MEF ha pubblicato nell'apposita [sezione del suo sito](#), i dati sullo stato di attuazione del DL 35/2013 (Pagamento debiti PA) aggiornati al 29 ottobre 2013.

Da tale monitoraggio emerge che sono stati pagati debiti nei confronti dei creditori per 16.3 miliardi. Si registra dunque un incremento dell'ammontare dei pagamenti di 2,5 miliardi rispetto alla precedente rilevazione al 28 ottobre.

In proposito, il MEF ha comunque segnalato che - visto il continuo afflusso di dati ancora non verificati - l'ammontare complessivo dei pagamenti già effettuati potrebbe essere superiore a quello comunicato al 29 novembre.

Le risorse finanziarie rese effettivamente disponibili agli enti debitori ammontano, alla data del 29 novembre, a 24,4 miliardi. Si tratta quindi dell'89% dello stanziamento di oltre 27 miliardi per il 2013, comprensivi della prima tranche stanziata dal DL 35/2013 e della seconda tranche prevista dal DL 102/2013.

La differenza tra il totale delle risorse messe a disposizione e quelle erogate è spiegato, per la prima tranche, dal fatto che alcune Regioni (Calabria e Sicilia) non hanno ancora completato gli adempimenti necessari a ottenere il finanziamento, e per la seconda tranche, dalla mancata richiesta di anticipazioni da parte di Campania, Molise e Sicilia oltre che dalla rinuncia delle risorse da parte della Calabria.

Nel rinviare, per approfondimenti, alle tabelle disponibili sulla sezione del sito del MEF sopra richiamata, si riporta, di seguito, la tabella di sintesi del MEF sulle risorse rese disponibili e sui pagamenti effettuati al 29 novembre 2013 (valori in milioni di euro).

Enti debitori	Risorse stanziare dal D.L. 35/2013	Risorse effettivamente rese disponibili agli enti debitori	Pagamenti effettuati ai creditori
Stato	3.000	3.000	2.827
Pagamento debiti fuori bilancio dei Ministeri	500	500	327
Incremento rimborsi fiscali	2.500	2.500	2.500
Regioni e Province autonome	16.047	13.426	8.440
Anticipazioni di liquidità	13.847	11.226	7.685
Concessione di spazi finanziari	2.200	2.200	755
Province e Comuni	8.411	7.990	5.014
Anticipazioni di liquidità	3.411	2.990	1.515
Concessione di spazi finanziari	5.000	5.000	3.499
Importi totali	27.458	24.416	16.281

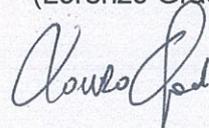
Non sono ancora pubblicamente disponibili gli esiti della ricognizione dei debiti che doveva essere effettuata entro il 15 settembre scorso. Da colloqui informali con la Ragioneria Generale dello Stato è emerso che il fatto che l'ammontare di debiti comunicati dalle PA attraverso la piattaforma elettronica del MEF risulti al momento decisamente inferiore rispetto alle aspettative, sarebbe imputabile a diversi fattori.

Innanzitutto, le amministrazioni locali si sarebbero in questa fase concentrate sulle attività necessarie per gestire il complesso processo di pagamento attivato dal DL 35. In secondo luogo, starebbe emergendo - come fin dall'inizio evidenziato da Confindustria - che una parte consistente dei debiti delle PA verso le imprese sarebbe rappresentata da debiti che non sono oggetto di ricognizione: quelli fuori bilancio e quelli contratti dalle società partecipate dalla stesse PA. Il problema principale relativo a tali debiti è che la loro emersione nei bilanci delle PA comporta effetti sul disavanzo e la necessità di individuare apposite misure di copertura.

Per quanto attiene alla comunicazione dei debiti sulla piattaforma, resta comunque fermo che le imprese che non dovessero trovare l'indicazione dei loro crediti sulla piattaforma stessa, possono attivare le procedure previste dalla normativa vigente e in particolare dall'articolo 7 del DL 35, per chiederne il riconoscimento e la certificazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Lorenzo Gradi)



GR/mf